



## BADIA PRIMAZIALE SANT'ANSELMO

Curia dell'Abate Primate

5 ottobre 2021

Cari Fratelli e Sorelle in San Benedetto e Santa Scolastica,

saluti di pace e speranza da Sant'Anselmo sul Colle Aventino, a Roma. Questi sono stati giorni impegnativi e proficui qui a Roma, con la recente riunione del Sinodo degli Abati Presidenti della Confederazione Benedettina e l'inizio del nuovo anno accademico del nostro Ateneo, con il Pontificio Istituto Liturgico, le facoltà di Teologia e Filosofia, e l'Istituto Monastico. Tra questi due eventi, ho avuto la benedizione di partecipare a un incontro a Madrid delle Abbadesse di Spagna. In accordo con il documento della Santa Sede, *Cor Orans*, le Abbadesse hanno formato la Congregazione di Santa Ildegarda. Nel nostro tempo insieme ci sono state conferenze seguite da una discussione vivace e aperta sulle benedizioni e le sfide che si presentano nel formare una Congregazione all'interno dell'Ordine Benedettino. E come ci si può aspettare, l'ospitalità delle Abbadesse spagnole è stata generosa, calorosa, e accogliente.

Era dal 2019 che il Sinodo degli Abati Presidenti non si riuniva, a causa delle restrizioni imposte dall'attuale pandemia di Covid-19. Molto felici di incontrarci di persona, c'era uno spirito gioioso e fraterno che ha animato le nostre riunioni. Dei Presidenti delle 19 Congregazioni, 14 hanno potuto essere presenti: gli abati Jeremias Schröder (Congregazione di Sant'Ottilia), Giuseppe Casetta (Congregazione Vallombrosana), Guillermo Arboleda (Congregazione Sublacense Cassinese), Maksymilian Nawara (Congregazione dell'Annunciazione), Christopher Jamison (Congregazione d'Inghilterra), Abbot Vigeli Monn (Congregazione di Svizzera), Johannes Perkmann (Congregazione d'Austria), Barnabas Bögle (Congregazione di Baviera), Philippe Dupont (Congregazione di Solesmes), John Klassen (Congregazione Americana Cassinese), Albert Schmidt (Congregazione di Beuron), Vincent Bataille (Congregazione Elveto-Americana), e Diego Rosa (Congregazione Olivetana). Altri non sono potuti entrare in Italia, o sono stati eletti solo negli ultimi giorni.

Una delle questioni più importanti discusse dal gruppo è stata la data del prossimo Congresso degli Abati. Dovremmo sperare di poter avere un Congresso nel 2022, considerando che siamo un Ordine internazionale, o dovremmo aspettare la data del Congresso che naturalmente arriverebbe nel 2024? Conoscendo la situazione delle loro comunità a livello internazionale, c'è stata una forte affermazione di aspettare fino al 2024. In una prossima riunione del Consiglio Permanente del Sinodo degli Abati Presidenti saranno decise e rese note in tempo ragionevole le date esatte del prossimo Congresso. Uno degli altri punti importanti è stata l'elezione dei membri del mio consiglio, il Consiglio Permanente del Sinodo degli Abati Presidenti. Abate Jeremias Schröder della Congregazione di Sant'Ottilia sarà il mio Vicario, e gli altri due

membri sono l'Abate Maksymilian Nawara, della Congregazione dell'Annunciazione (in origine un membro dell'Abbazia della Natività della Beata Vergine Maria, a Lublin, in Polonia), e l'Abate Antony Chacko Puthenpurackal, della Congregazione Silvestrina (in origine un membro del Monastero di St. Joseph, a Makkiyad, in India).

Ci sono stati i resoconti dell'Abate Primate, sullo stato della Confederazione in questi ultimi due anni, del Priore del Collegio, Padre Mauritius Wilde (dell'Abbazia di Münsterschwarzach), del Rettore dell'Ateneo, Padre Bernhard Eckerstorfer (dell'Abbazia di Kremsmünster), e del Tesoriere della Confederazione, Badia e Università, Padre Geraldo González y Lima (dell'Abbazia di San Paolo e San Geraldo, a San Paolo, in Brasile). Considerate le difficoltà dell'anno passato, bisogna congratularsi con questi Ufficiali per il loro buon lavoro nel mantenere la comunità sicura, sana, in crescita, solvente e in pace. È particolarmente incoraggiante vedere che la nostra situazione finanziaria rimane solida e all'interno del preventivo. Com'è abituale in questi Sinodi, ciascuno degli Abati Presidenti ha fatto un resoconto sulla situazione di crescita e di difficoltà all'interno delle comunità delle loro Congregazioni.

Per un momento, rivolgiamo la nostra attenzione agli sviluppi dell'Ateneo/Università di Sant'Anselmo. Le iscrizioni degli studenti alla nostra università benedettina sono state buone anche quest'anno, nonostante il fatto che la maggior parte degli studenti provenga da fuori Italia, molti dei quali dai paesi in via di sviluppo. La ragione di questa buona notizia è che proponiamo, nelle circostanze attuali, tutti i nostri corsi anche online. Negli ultimi mesi l'Istituto Monastico ha offerto corsi extra online in inglese, spagnolo e italiano, che sono stati accolti molto bene nel mondo monastico. Il nostro programma di Teologia che porta al Baccalaureato inizia quest'anno accademico con un nuovo piano di studi. Grazie alla collaborazione con la Facoltà Teologica dell'Ordine dei Serviti (con la loro facoltà di Teologia del Marianum), avremo il doppio degli studenti a questo livello rispetto a prima, e saremo così in grado di stabilire annualmente un anno di corsi introduttivi e un ciclo biennale delle materie più importanti (mentre fino all'anno scorso offrivamo corsi solo ogni tre anni). Questo porterà più corsi e una maggiore varietà di professori al nostro programma di teologia, rendendolo anche più attraente per gli studenti che passano solo un anno a Roma per scegliere i corsi che poi saranno riconosciuti nella loro università di provenienza. Il nuovo Baccalaureato in Liturgia, che era stato istituito *ad experimentum* negli ultimi tre anni, includerà anche molti corsi del nuovo piano di studi in teologia, ma avrà un programma proprio che permetterà ai suoi laureati di continuare con una licenza e un dottorato in Sacra Liturgia senza il pieno carico di studi filosofici e teologici. Il nostro Istituto Liturgico terrà a Sant'Anselmo un Congresso Internazionale, intitolato "Liturgia virtuale?", dal 22 al 24 ottobre, a cui si potrà partecipare anche online; informazioni su questo e su molti altri recenti sviluppi si possono trovare sul nuovo sito web dell'università. Alla cerimonia di inaugurazione di quest'anno accademico, il nuovo Prefetto della Congregazione per il Culto Divino, l'Arcivescovo Arthur Roche, terrà la prolusione accademica. All'inaugurazione dell'anno scorso, l'eminente teologo Cardinale Walter Kasper ha tenuto una conferenza sui recenti sviluppi della Cristologia, che è stata successivamente pubblicata nell'edizione tedesca di *Communio* e sarà riportata in italiano nel prossimo numero della nostra rivista *Ecclesia Orans*.

Padre Mauritius, il Priore, ha informato che al Collegio, per questo nuovo anno accademico, ci saranno 90 residenti, 24 dei quali saranno nuovi per Sant'Anselmo, provenienti dai monasteri di Ndanda, Ampitiya, Cuernavaca, Luján, Subiaco (USA), Mount Angel, Cairo, Montevergine, Sant'Ottilia, Saint-Wandrille, Valle des los Caidos, e Glenstal. Per via del nostro interesse ecumenico come Benedettini, siamo grati di avere un giovane laico ortodosso che vive con noi e che sta studiando al Pontificio Istituto di Musica Sacra; siamo felici di averlo tra noi.

Molto lavoro è stato fatto nelle ultime settimane per avere un Wi-Fi forte e più stabile. Un grande impegno è stato il rinnovamento di un piano della foresteria. Grazie a una cospicua donazione dall'Abbazia di Conception e della sua casa dipendente, Benet Lake, questo impegno è stato portato a una conclusione quasi completa, in tempo per il Sinodo degli Abati Presidenti.

Il resoconto del Tesoriere, Padre Geraldo, ha portato buone notizie. Anche se c'era una notevole quantità di cifre e di informazioni, alcune informazioni rapide sulla situazione finanziaria di Sant'Anselmo per l'anno 2020-21 sono essenziali da conoscere. Il Collegio Sant'Anselmo è rimasto stabile grazie a diversi fattori: il contributo praticamente regolare e puntuale delle varie Congregazioni per i fondi *Subsidium* e *Solidarity*, - quest'anno, i contributi costanti delle Congregazioni sono stati notevoli -; la presenza del Gruppo di Gerusalemme durante tutto l'anno ha praticamente compensato la chiusura della nostra foresteria e l'annullamento di tutti i Congressi (Abati e Oblati) ed eventi; la riapertura della Chiesa per le attività pastorali ha dato un record di matrimoni; e la notizia migliore, le cui ripercussioni economiche si avranno nell'anno 2021-22, è stata la fine del processo di bancarotta del ristorante che affittava la nostra proprietà in Piazza dell'Emporio (su via Marmorata) e un nuovo contratto di affitto con un altro ristorante, a partire da ottobre 2021. Questo ci permetterà di ricevere i crediti pregressi che erano dovuti dal ristorante fallito e un affitto regolare dal nuovo ristorante. Per quanto riguarda il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, segnaliamo il notevole successo dei corsi online e in streaming, con un aumento significativo dei proventi delle tasse accademiche; una notevole riduzione dei costi con la razionalizzazione dei corsi offerti, del numero di professori e delle spese di viaggio; e la donazione diretta ricevuta dalla Fondazione Jurt, per la modernizzazione di tutto il nostro sistema informatico. In poche parole, nonostante l'anno incerto e complesso, non abbiamo debiti, non abbiamo dovuto chiedere prestiti bancari, e non abbiamo dovuto attingere alle nostre riserve; sia il Collegio che il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo sono solidi e finanziariamente stabili. Come potete immaginare, Padre Geraldo aveva un ampio sorriso sul volto mentre riferiva queste informazioni ai membri del Sinodo, e gli è stato fatto un forte applauso per tutto il suo buon impegno.

Passiamo ora alle altre presentazioni fatte durante il Sinodo. Padre Patrick Carter, dell'Abbazia di Nostra Signora di Clear Creek (a Hulbert, Oklahoma, USA), ha fatto una presentazione del *Catalogus* digitalizzato della Confederazione, a cui lui e Fratello Simon Stubbs, dell'Abbazia di St. Joseph (a Saint Benedict, Louisiana, USA), hanno lavorato. Come risultato del testo digitale, ora ci sono molte possibilità di vedere la varietà di elementi che compongono la Confederazione, e che includono argomenti e temi come: la percentuale di monaci nei vari continenti, l'età media dei monaci in tutto il mondo e secondo i continenti, il numero di comunità nell'emisfero Nord e nell'emisfero Sud, i monaci ordinati e non ordinati, la percentuale di monaci in vari paesi, la crescita del numero di monasteri benedettini, l'età media sia nei monasteri che nelle congregazioni, e brevi relazioni su ogni Congregazione. Per esempio, possiamo vedere che l'emisfero meridionale continua a crescere significativamente, mentre l'emisfero settentrionale cresce solo incrementalmente. Possiamo anche vedere che mentre il numero di monaci sta diminuendo, il numero di monasteri sta crescendo; quindi, probabilmente vedremo comunità più piccole in futuro. Inoltre, è stato interessante notare che il numero di monaci "in formazione" in tutta la Confederazione rimane stabile; anche se alcune parti del mondo hanno meno vocazioni, altre parti del mondo compensano questa diminuzione con la loro crescita. La sua presentazione è stata interessante, divertente, stimolante e abbastanza utile per pensare ai diversi aspetti della Confederazione.

Un altro argomento di cui si è discusso è stato il Calendario Liturgico Benedettino. L'Abate Philippe Dupont, Presidente della Congregazione di Solesmes, ha fatto una relazione sulla cronistoria e lo sviluppo del Calendario Liturgico Benedettino. Dopo una breve discussione, il Sinodo ha chiesto all'Abate Primate di domandare alla Congregazione per il Culto Divino come procedere per poter avere un Calendario Liturgico Benedettino corretto e aggiornato.

Abate Jeremias Schröder, Presidente della Congregazione di Sant'Ottilia, ha condotto la discussione sulla richiesta che è stata fatta recentemente per un "Privilegio Papale" che consenta ai membri non ordinati di essere superiori di comunità. Sette Superiori Maggiori di grandi Ordini o Congregazioni hanno incontrato il Santo Padre, giovedì 24 giugno 2021, per discutere di questo argomento. Erano presenti i tre rami dei Francescani (Fratelli Minori, Fratelli Minori Conventuali e Cappuccini), i Carmelitani, gli Agostiniani, i Redentoristi e i Benedettini. Ogni Ordine o Congregazione ha dato la propria richiesta, spiegando la propria situazione e le ragioni della richiesta. Papa Francesco ha detto che parlerà a favore di ciò alla Congregazione per la Vita Consacrata, ma alla fine sarà una loro decisione. Speriamo che la parola del Santo Padre faccia avanzare tale questione, che è stata presa in considerazione fin dal Congresso degli Abati del 2000.

Poi, l'Abate Christopher Jamison, Presidente della Congregazione d'Inghilterra (dell'Abbazia di Worth), e l'Abate Primate Gregory hanno dato informazioni relative alle procedure del Sinodo in generale e al prossimo Sinodo dei Vescovi, fissato per il 2023. L'Abate Primate è stato scelto per far parte della Commissione per la Spiritualità per il Sinodo dei Vescovi del 2023. Le riunioni di questa commissione sono già iniziate e stanno andando avanti. È chiaro che Papa Francesco e il Cardinale Mario Grech desiderano che il lavoro del Sinodo abbia un impatto sulla vita della Chiesa, insegnando a tutti i suoi membri il modo in cui si prendono le decisioni, si risolvono i problemi, e si crea un futuro. Per un gruppo selezionato di Superiori e Superiore Generali, l'Abate Primate ha tenuto una conferenza intitolata "La Sinodalità nella Regola di San Benedetto", in cui ha discusso il capitolo terzo della Regola di San Benedetto, "La convocazione dei fratelli a consiglio". È anche interessante notare che il primo documento sul prossimo Sinodo ha citato la Regola di San Benedetto come fonte per il tema della sinodalità.

Anche se è difficile stabilire un programma con certezza in questo momento della pandemia, speriamo di tenere il prossimo Sinodo, del 2022, all'Abbazia dei Santi Pietro e Paolo, a Tyniec, in Polonia. Poi, nel 2023, poiché è consuetudine tenere un Sinodo nell'abbazia dell'Abate Primate, speriamo di tenerlo all'Abbazia di Conception, a Conception, in Missouri, negli Stati Uniti. Il 2024 sarà l'anno del Congresso degli Abati.

Negli ultimi anni, una parte del nostro incontro del Sinodo degli Abati Presidenti è stata l'opportunità di incontrarsi con le Benedettine che sono organizzate nella *Communio Internationalis Benedictinarum*, meglio conosciuta con l'acronimo CIB. Purtroppo, quest'anno non è stato possibile a causa delle limitazioni causate dalla pandemia. Tuttavia, hanno tenuto il loro incontro online, che si può immaginare abbia richiesto creatività e sacrificio, considerando i diversi fusi orari delle suore coinvolte nell'incontro. Hanno avuto la loro prima riunione online della Conferenza delle Delegate della CIB dal 4 al 7 settembre, con circa 35 membri riuniti dai cinque continenti. Dell'incontro, sebbene fossero in diversi punti del mondo, nei loro vari monasteri, Suor Lynn McKenzie (del Monastero del Sacro Cuore, a Cullman, in Alabama, USA), la moderatrice della CIB, ha scritto: "Eravamo unite nella mente e nel cuore, online. Nell'incontro abbiamo discusso l'attuale struttura della CIB e abbiamo parlato della possibilità di re-immaginare come la CIB possa operare, e se una riorganizzazione possa essere più vantaggiosa per le Benedettine. Non è qualcosa da decidere in fretta, ma piuttosto un argomento da ponderare e studiare, e da discutere a lungo. Abbiamo avuto un ottimo scambio online e abbiamo avuto relatori che ci hanno aiutato a

immaginare altri modi di pensare a una migliore organizzazione, per essere uno strumento più efficace al servizio delle Benedettine di tutto il mondo”.

Alla fine della riunione, le persone riunite hanno concordato che sì, avevano bisogno di esplorare possibili cambiamenti. E, così, progettano di avere un altro incontro online nei prossimi mesi, invitando la loro canonista/storica della CIB, Suor Scholastika Häring, una monaca dell'Abbazia di Santa Scolastica, a Dinklage, in Germania, per parlare con loro. Suor Scholastika le aiuterà a capire le diverse possibilità per le loro strutture e la loro organizzazione mondiale come Benedettine. Suor Lynn ha commentato: “Vogliamo essere creative e attente in questo processo. Speriamo di riunirci di persona nel settembre 2022, per un incontro della Conferenza delle Delegate della CIB (anche se non il nostro regolare Simposio quadriennale), quando sarà il momento dell'elezione della Moderatrice della CIB e del Consiglio Amministrativo”.

Per concludere questa Lettera Circolare, vorrei riportarvi alcuni pensieri che avete condiviso con me in risposta alle mie domande, la scorsa primavera, e aggiungerne alcuni miei. Una delle cose sorprendenti e positive che sono venute da questo periodo della pandemia è stata la crescente intensità di riflessione sulla Parola di Dio. Poiché c'era più tempo per meditare, i monaci e le suore hanno ascoltato parti delle Scritture in un modo che non avevano mai ascoltato prima. Questi testi della Scrittura erano ben conosciuti, ma ora, in questo contesto, questo momento storico, questo tempo di quiete e questo blocco allargato di solitudine forzata, Dio ha parlato in modi nuovi e stimolanti. Le Scritture hanno assunto per molti un'intimità che non avevano conosciuto prima. Nonostante avessero praticato la *lectio divina* per anni, ora la *meditatio* parlava al momento attuale, e l'*oratio* veniva dal profondo del cuore umano. Possiamo pensare alla riflessione di Sant'Agostino sul mistero di Dio quando esclama: “O Bellezza così antica, così nuova”. Ciò che era antico e bello nella Parola di Dio, ora era ancora più sorprendente e invitante. Ed era la voce di Dio che veniva ascoltata, e Dio ci mostrava la vicinanza divina.

Pensando ai Salmi, che sono una parte del nutrimento spirituale quotidiano del Benedettino, le parole e le immagini della sua poesia ci hanno attirato più profondamente nel mistero di un Dio che vuole rivelare il sé divino nel nostro mondo sofferente. Dio non rimane in disparte dal dolore, dall'incertezza, dal mistero, dalla perdita e dal tormento di vivere con un nemico invisibile. Eppure la sofferenza apre un cammino per diventare più vulnerabili alla vita intorno a noi. I Salmi ce lo dicono versetto dopo versetto. A volte la lotta espressa dal Salmista pizzica una corda nel nostro cuore; può essere qualcuno che conosciamo, qualcosa che abbiamo letto in un libro, o anche qualcuno che abbiamo conosciuto nella comunità. I Salmi sono una sorta di “scuola di preghiera”, che sono davvero un tramite per entrare in comunione con Dio attraverso le parole che parlano al nostro cuore e trasformano il nostro pensiero. Le parole e le immagini dipingono scene di gioia e di dolore, benedizione e paura, guarigione e angoscia. Riflettere su queste parole ci attira nella vita interiore di Dio, un luogo che nessuno conosce con certezza; tuttavia, quando tocca i nostri sensi e la nostra vita, sappiamo che Dio è stato presente, e desideriamo di più.

La pandemia non è finita, e aspettiamo un nuovo giorno in cui qualcos'altro attirerà la nostra attenzione. Ma per ora crediamo che la presenza e la saggezza di Dio possano essere trovate in questi giorni quando ci rivolgiamo ai testi della Scrittura per la grazia e l'intuizione. Dio è lì; dobbiamo solo stare in silenzio, riflettere, credere e “accogliere con docilità la parola che è stata piantata in [noi] e può portar[ci] alla salvezza” (Giacomo 1,21). Siete tutti nella mia preghiera, ogni giorno, e chiedo di essere ricordato nella vostra.

In Cristo, nostra Speranza e nostra Forza,

*Abate Pimate Gregory*

Abate Pimate Gregory Polan, O.S.B.

*Traduzione: Walter Del Gaiso  
Curia dell'Abate Pimate*